

Gazzetta del Sud Giovedì 3 Aprile 2008

Roma Il finto medico (denunciato) esercitava in un appartamento dell'ex moglie Il paziente ha forte mal di denti e spara al dentista abusivo

In Italia sono 10-15mila quelli che si spacciano per professionisti

ROMA. Ha sparato alcuni colpi di pistola al proprio dentista a causa del continuo dolore ai denti di cui soffriva. L'uomo, un pregiudicato romano di 50 anni, è stato fermato dai carabinieri con l'accusa di tentato omicidio, ma i militari hanno denunciato anche la vittima per esercizio abusivo della professione di dentista, dopo aver scoperto che aveva allestito un ambulatorio odontoiatrico in una stanza dell'abitazione dell'ex moglie, senza averne alcun diritto. Il ferimento è avvenuto ieri pomeriggio in via Bartolomeo Parestrello, nella zona di Torpignattara, a Roma. Il finto dentista, Alessandro F., di 57 anni, è stato soccorso da un'ambulanza del 118 e trasportato all'ospedale Vannini, dove è stato operato alla gamba sinistra per un colpo di pistola. Ai carabinieri della compagnia Casilina, che si sono occupati delle indagini, l'uomo ha riferito di essere stato vittima di un tentativo di rapina mentre si stava recando nell'abitazione dell'ex moglie. Gli investigatori, dopo alcune ore, però, sono riusciti a fare luce sull'intero episodio, scoprendo che in realtà il ferimento era avvenuto all'interno dell'appartamento della donna, dove l'uomo esercitava abusivamente l'attività medica con la complicità di alcuni parenti. Il feritore, che è stato fermato con l'accusa di tentato omicidio, si era sotto-



Carabinieri nell'androne del palazzo dove il dentista abusivo è stato ferito

posto alle sue cure, senza sapere che si trattava di un dentista abusivo, ma da diversi giorni le cure avevano procurato persistenti dolori. Il finto medico è stato denunciato e si trova ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Vannini, dove è stato sottoposto a un intervento chirurgico. Denunciata anche l'ex moglie, il fratello e il nipote, che dovranno rispondere di simulazione di reato e favoreggiamento personale. Lo studio abusivo è stato sequestrato dai

carabinieri al termine degli accertamenti.

In Italia sono circa 10-15mila i dentisti abusivi, cioè coloro che, spesso ondototecnici, si spacciano ed esercitano la professione senza averne il titolo. Con gravi rischi per la salute dei pazienti. Un fenomeno su cui non vi sono dati ufficiali e che è possibile quantificare solo con una stima, sulla base anche delle denunce alle forze dell'ordine, come spiega Roberto Callioni, presidente dell'Andi (Asso-

ciatione nazionale dentisti italiani). «Si tratta di una situazione – spiega – che denunciemo da diversi anni alle istituzioni e alle forze dell'ordine. I dentisti abusivi sono diffusi su tutto il territorio nazionale, con punte nel centro-sud e hanno cambiato il loro modo di agire negli anni». Se infatti nel piccolo paese delle regioni meridionali è possibile trovare ancora il classico odontotecnico che ha un suo studio, in cui si presenta da dentista, al Nord le cose sono diverse. «Queste persone – continua Callioni – si nascondono dietro società di comodo o medici, che fanno loro da prestanome».

Tutto ciò con gravi rischi per la salute dei pazienti. «Abbiamo avuto notizia – prosegue – di casi di epatite e Hiv provocati dalla mancata sterilizzazione dei ferri. Senza contare i danni che possono avere i bimbi cui vengono impiantati apparecchi da falsi dentisti». L'odontotecnico, secondo la legge, può solo confezionare le protesi progettate dal dentista, e quindi non può mettere le mani in bocca al paziente. «Chi va negli studi – conclude Callioni – deve stare attento, guardare se sono appesi i certificati di laurea e, se ha dubbi, chiamare l'Ordine provinciale. Sarebbe comunque opportuno inasprire le pene, attualmente troppo lievi, magari prevenendo il sequestro degli strumenti di lavoro».